

I PANINI DELLA RINASCITA. IL MENU DI UNA NUOVA UNITÀ D'ITALIA

“I Panini della Rinascita - il menu di una nuova unità d'Italia” è il primo passo che compie la [Community del panino](#), realtà composta da oltre un migliaio di titolari di locali dedicati a una delle più interessanti e variabili espressioni del cibo italiano: il panino. Una comunità ideata e aggregata da Accademia del Panino Italiano, sia in modo diretto che attraverso la sua [Paninomap](#), la guida digitale sul panino, in Italia e nel mondo, app scaricabile gratuitamente, che indirizza e informa chi cerca un panino fuori dall'ordinario.

Il progetto, che vede il suo lancio durante le complesse fasi di post-lockdown, esordisce il 2 giugno con 40 locali, distribuiti in ogni angolo d'Italia, conta di coinvolgere un numero sempre più alto di partecipanti e invita le imprese alimentari e del food service a sostenere questo progetto di rilancio, non solo commerciale.

Il progetto “I Panini della Rinascita - il menu di una nuova unità d'Italia” nasce per supportare, principalmente sul piano motivazionale e di comunicazione, la riapertura delle attività e si svolge con un percorso partecipativo, guidato da Accademia del Panino Italiano, di grande coesione tra gli esercenti. In concreto il progetto vede replicare uno stesso menu, fondato su 5 parole di forte valore simbolico e diversamente interpretato in tutti i locali “paninari” disseminati su e giù per l'Italia.

Le 5 parole-simbolo che costituiscono il menu della Rinascita, sono emerse in seguito a un *brain storming* lanciato ai titolari di locali “paninari” da Accademia assieme a Guido Bosticco (docente di scrittura creativa all'Università di Pavia, ideatore del progetto). Il brain storming, tenutosi lo scorso aprile su una piattaforma digitale, ha coinvolto un centinaio di titolari di locali, selezionati e collegati ad Accademia dalla PaninoMap.

La ricerca delle parole-simbolo, in grado di esprimere un comune senso di rinascita, è stata guidata da una comune convinzione: **da questa tempesta usciremo vincenti, e ci adatteremo alle sue conseguenze, solo in un modo: tutti insieme**. Convinzione che ribalta il concetto di concorrenza, in senso positivo, e che sottolinea la sensazione di essersi rimessi in gioco, con la stessa emozione, energia, umiltà e incertezza che ha caratterizzato l'inizio di ciascuna di queste storie professionali.

Il processo di co-creazione è durato giorni e alla sua conclusione le 5 parole focalizzate da Accademia rispecchiano così bene il concetto di “insieme” che convivono, senza alcuna forzatura, armonicamente in un'unica frase, questa:

«Hai **mai visto** un panino? È un **abbraccio** dove gli ingredienti stanno **vicini**
(loro possono già da ora). E noi? **Noi** abbiamo realizzato un **sogno**. Insieme».

Questo è il menu dei Panini della Rinascita, che disegna anche una sorta di nuova unità d'Italia, territoriale e emozionale:
MAI VISTO, ABBRACCIO, VICINI, NOI, IL SOGNO,
questi i nomi di 5 panini che, da Avola ad Aosta, costituiranno il “menu della Rinascita”.

Ciascun nome è interpretato da un panino realizzato in base alla creatività degli esercenti e fortemente legato al territorio, così da diventarne testimone. Infatti ad ogni parola-simbolo segue la localizzazione. Il Panino MAI VISTO che indica il senso di sorpresa e la positività nel cambiamento si declinerà in un “MAI VISTO A AVOLA” che certamente sarà diverso, per interpretazione dal “MAI VISTO A TRENTO”. L’ABBRACCIO indicherà ingredienti diversi che stanno bene assieme e, anche in questo caso sarà interessante scoprire come funziona un “ABBRACCIO DI POLIGNANO A MARE” rispetto all’ “ABBRACCIO DI GENOVA”. Il Panino “VICINI” invece costituisce un’eccezione, in questo caso infatti si cita (e si utilizza) un ingrediente di un territorio confinante, col quale – magari - ci si sente storicamente in competizione: ad esempio un locale di Brescia potrà titolare il suo panino “VICINI DI BERGAMO”. Il panino “NOI” è un panino grande e generoso nelle proporzioni, che si possa dividere/condividere con gli altri e certamente “NOI DI CAGLIARI” avrà un gusto diverso e altrettanto irresistibile di “NOI DI BRINDISI”. Il panino IL SOGNO sarà... il sogno del cliente del momento, che chiede una variazione della ricetta originaria, sognata dall’esercente, magari su uno specifico desiderio o ricordo gustativo maturato nei mesi di reclusione.

Ma Accademia del Panino Italiano non si è limitata a consegnare le 5 parole del menu (e tutti i materiali di comunicazione coordinati: logo, vetrofania e menu) ha creato infatti anche un “Disciplinare indisciplinato” per dare alcune indicazioni, anche divertenti, sulla preparazione e sul servizio con i quali vengono proposti questi panini, sempre nel segno dei valori-guida fondativi del progetto (allegato).

L’iniziativa è supportata da un piano di comunicazione multimediale che prevede la pubblicazione di un libro, con tutte le ricette e le storie personali che le hanno create, e la realizzazione di un video i cui attori sono gli stessi 40 “pionieri” che con la loro voce e le tante inflessioni diverse, provenienti da Milano, Brescia, Marostica, Avola, Torino, Polignano a mare, Firenze, Brindisi, Carosino, Cagliari, Aosta, Reggio Emilia, San Vito al Tagliamento, Peschiera del Garda, San Benedetto del Tronto, Rivoli veronese, Bari, Crispiano, Palermo, Pesaro, Rende, Genova, Bologna Cesena, Viterbo, Pavia, Ravenna, Otranto, Bari, Grottaglie, creeranno un messaggio d’insieme di fiducia, speranza, allegria e voglia di ricominciare.

Spiega Barbara Rizzardini, Direttrice della Fondazione Accademia del Panino Italiano: *“Questo progetto ci emoziona e coinvolge molto, speriamo di raggiungere ogni locale italiano per dar loro voce, speriamo anche di costituire un caso esemplare, cioè replicabile, in altri settori, della ristorazione e non. Attraverso questo grande movimento stiamo ridisegnando qualcosa che esprime un nuovo senso di unità d’Italia e... siccome ci piace sognare in grande, speriamo che questa notizia raggiunga perfino il nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella”.*

Per partecipare al progetto, scrivere a: info@accademiapaninoitaliano.it.
Aggiornamenti sui partecipanti su sito e social di Accademia del Panino Italiano.